



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: IL NOSTRO TEMPO MIGLIORE

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
1. Disabili

DURATA:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quello di implementare, personalizzare e umanizzare le attività di supporto alla integrazione e socializzazione delle persone portatrici di handicap.

Obiettivi Specifici:

- ✚ **Obiettivo specifico n. 1:** consentire ai destinatari del progetto di vivere più serenamente la quotidianità.
- ✚ **Obiettivo specifico n. 2:** Promuovere l'integrazione della persona disabile nel contesto locale, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale
- ✚ **Obiettivo specifico n. 3:** migliorare le prestazioni scolastiche dei minori disabili scolarizzati

Obiettivi per i volontari:

Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche legate alla disabilità

Contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi

Contribuire al miglioramento delle capacità relazionali del volontario

A.1 Accoglienza ed integrazione del volontario La prima attività progettuale che verrà svolta vedrà il coinvolgimento diretto sia dei giovani volontari sia delle figure specifiche che supporteranno questi ultimi durante tutto il periodo di realizzazione del progetto. La buona riuscita di tali attività, dunque, risulta fondamentale in quanto sarà necessario rendere questo primo contatto tra le parti quanto più armonioso ed amicale possibile.

Nel corso di questa attività i volontari saranno inseriti all'interno dell'Ente e avranno modo di presentarsi e di cominciare a conoscere meglio non solo la struttura nel quale dovranno prestare il loro operato, ma anche i colleghi in servizio civile e le risorse umane che si adopereranno per la realizzazione dell'intervento progettuale in particolare l'OLP ed i referenti del servizio sociale professionale comunale.

A. 2 Formazione generale: La *formazione generale* rappresenta quel complesso di nozioni che consentiranno al volontario di riflettere, grazie al supporto di formatori accreditati e al gruppo, su concetti di grande importanza quali: la solidarietà, la cooperazione. Essa intende fornire ai volontari gli strumenti più idonei all'interpretazione dei fenomeni storico/sociali al fine di comprendere il reale senso della cittadinanza attiva. Gli argomenti della formazione generale e le modalità di svolgimento verranno dettagliati nel box corrispondente del presente formulario.

A.3 Formazione specifica. La *formazione specifica*, invece, consente al volontario di acquisire le competenze tecniche che gli saranno utili per la realizzazione delle singole attività progettuali. Il percorso formativo e i moduli di formazione verranno dettagliati nel box corrispondente del presente formulario.

A.4 Analisi della condizione attuale. L'obiettivo di questa azione è quello di verificare la situazione dei destinatari dell'intervento al momento dell'avvio del progetto. Tale verifica si rende necessaria in quanto le situazioni individuate al momento della stesura del progetto, potrebbero essersi modificate a causa di decessi, trasferimenti. Questa analisi verrà realizzata grazie al supporto di un questionario i cui risultati daranno un dato statistico

A.5 Programmazione del piano di intervento. Gli interventi che i volontari andranno a realizzare non possono essere destinati all'improvvisazione. Ogni passaggio deve essere concordato ed approvato dalle figure di riferimento del volontario (OLP,) nonché dalle professionalità che li affiancheranno (assistente sociale..). L'attività, pertanto, si pone come obiettivo quello di realizzare un armonico processo di intervento che tenga conto di alcune variabili fondamentali, ossia:

- età del paziente
- tipologia del danno e/o della patologia

- condizione familiare
- presenza del terapeuta della riabilitazione domiciliare e/o frequenza di centri di riabilitazione ambulatoriale

La conoscenza di tutti questi elementi permetterà di programmare un piano di intervento mirato ad ogni singolo utente, in modo che non si verifichino sovrapposizioni e confusioni rispetto al ruolo dei volontari e degli altri operatori che si recano al domicilio.

A. 6 Assistenza post-scolastica. Obiettivo della attività è quello di sostenere il ragazzo disabile nelle attività di studio durante l'attività post scolastica. L'attività verrà svolta nel pomeriggio. I volontari dovranno sostenere ed aiutare il ragazzo nei compiti di lettura, scrittura e calcolo, tenendo conto delle condizioni fisiche ed intellettive del minore. I volontari potranno utilizzare a tal fine strumenti tecnici, quali ad esempio il computer, attraverso il quale realizzare insieme con il ragazzo disabile percorsi di apprendimento facilitati.

A. 7 Attività di sostegno e compagnia al domicilio:

Obiettivo dell'azione è consentire ai destinatari del progetto la permanenza nel proprio domicilio, specialmente per coloro che necessitano di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane (fare la spesa, essere accompagnati per il disbrigo pratiche...), ed inoltre di realizzare momenti di compagnia al fine di evitare casi di solitudine ed isolamento. L'azione prevede: aiuto nello svolgimento delle attività, quali fare la spesa, accompagnamento per il disbrigo pratiche mediche, burocratiche; supporto in piccole attività del quotidiano quali ad esempio preparazione del pasto.

L'operatore volontario dovrà essere da supporto alla persona disabile in tutte quelle attività che altrimenti non sarebbe in grado di svolgere

A.8 Attività indirizzate verso l'autonomia personale.

Ci si riferisce qui a tutte quelle attività volte a facilitare il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata, facendo particolare attenzione alla organizzazione temporale-sequenziale della giornata stessa e quindi ai ritmi giornalieri, all'autonomia o al sostegno ben studiato nell'alimentazione e nell'abbigliamento, all'orientamento nello spazio-ambiente e a tutte le sollecitazioni e le stimolazioni volte a favorire e a facilitare la comunicazione tra utente e ambiente, per lo meno relativamente al soddisfacimento dei bisogni primari.

A. 9 Attività di supporto del carico familiare .

Questa attività ha un duplice obiettivo: da un lato, è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie. I volontari, infatti durante le ore di servizio, potranno realizzare, per conto della famiglia commissioni all'esterno: disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base; ritiro farmaci e ricette mediche,

pagamenti di utenze. Il secondo obiettivo dell'attività, è quello motivare la persona disabile stessa a portare a termine un compito, in modo autonomo.

In questo caso il volontario assume il compito del coach attento, che osserva da lontano ma che è sempre pronto immediatamente ad intervenire.

A.10 Attività socializzanti e di integrazione territoriale

Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità delle persone con disabilità attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative. L'ideazione e l'organizzazione di eventi, anche di piccoli eventi e momenti, rappresenta un potente stimolo delle attività fisiche, mentali e morali dei soggetti coinvolti; vari studi intorno alla genesi e decorso di malattie di degenerazione cerebrale e fisica ad esempio, mostrano come le capacità di rallentamento della patologia passi attraverso l'impegno attivo, fisico e mentale.

Tra l'altro, l'impegno degli operatori volontari nell'organizzazione di attività a contatto con le persone disabili rappresenta un momento di pura socializzazione ed integrazione, occasione effettiva di contatto e confronto diretto, valido, quindi, effettivamente anche guardando ai volontari come ad uno dei target del progetto.

I momenti di socializzazione verranno realizzati sia all'interno del domicilio dei destinatari del progetto, attraverso attività di piccolo gruppo, sia nel contesto territoriale, in modo da prevedere la presenza, alle manifestazioni, non soltanto dei destinatari del progetto ma anche dei beneficiari dello stesso.

Le attività di socializzazione prevedono anche momenti di incontro in occasione di festeggiamenti di compleanno, onomastici o per le festività legate al Natale, alla Pasqua.

A.11 Monitoraggio: scopo dell'attività è quello di monitorare l'andamento dell'azione progettuale sia da un punto di vista della realizzazione delle attività da parte dei volontari sia per verificare il grado di soddisfazioni dell'utenza.

POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI SEDI DI SVOLGIMENTO :

Numero di volontari previsti: 20

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 20

Numero posti con solo vitto: 0

SEDI DI SVOLGIMENTO: CORSO LA MASA N. 165 – TRABIA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

| | | |
|---|---|---------|
| Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i> | Licenza Media | 2 punti |
| | Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto | 3 punti |
| | Diploma di scuola media superiore attinente il progetto | 4 punti |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto | 5 punti |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto | 6 punti |
| | Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto | 7 punti |
| | Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto | 8 punti |
| Titoli di formazione professionale <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i> | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 1 punti |
| | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 2 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 3 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 4 punti |

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

| | | |
|--|--|--|
| Altre esperienze certificate non valutate altrove | Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente eccl) | FINO A 2 PUNTI |
| Patente di guida | Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto | 1 punto |
| Esperienze di lavoro e/o volontariato <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)</i> | Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>) | 1 punto per mese <i>(Max 10 punti)</i> |
| | Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>) | 0,8 punti per mese <i>(Max 8 punti)</i> |
| | Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>) | 0,5 punti per mese <i>(Max 5 punti)</i> |
| | Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il | 0,2 punti per mese |

| | | |
|--|--|---------------|
| | progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg) | (Max punti) 2 |
|--|--|---------------|

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

| |
|---|
| ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no |
|---|

| |
|--|
| Eventuali requisiti richiesti NESSUNO |
|--|

| |
|--|
| CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: |
|--|

| |
|--|
| Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno |
|--|

| |
|--|
| Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno. |
|--|

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'ente tramite attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati
- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: strategie di facilitazione proprie dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione

IV MODULO: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la disabilità presenti nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il servizio di Assistenza di Riabilitazione Domiciliare; il Servizio di assistenza igienico sanitaria nelle scuole.

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO:

- il lavoro con i disabili e le loro famiglie

VII MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata

- Aspetti psicologici e relazionali della comunicazione verbale e non verbale

X MODULO: il lavoro con le "famiglie disabili"

- aspetti teorici e pratici della relazione operatore famiglia

XI MODULO: disabilità a confronto

- la disabilità infantile
- la disabilità giovanile
- la disabilità in età geriatrica
- modelli di trattamento

XII MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore